

Chiese restaurate grazie ai fedeli

► A Formegan i parrocchiani hanno raccolto decine di migliaia di euro per Santa Maria

► Campanile e sagrato di Sartena rinnovati con il lascito della benefattrice Clara Zanolla

SANTA GIUSTINA

Chiese di Santa Giustina: lavori in corso! Dopo i restauri a quella di San Michele di Sartena, si sono da poco conclusi i lavori di sistemazione del campanile della chiesa di San Giovanni Battista, nella frazione di Campo. Ma all'orizzonte, o almeno negli auspici, ci sono anche altri interventi. Per la sistemazione del campanile della chiesetta di Campo sono stati investiti circa ventimila euro: una somma derivante in parte da fondi della parrocchia di Santa Giustina, in parte frutto delle offerte dei parrocchiani stessi e in particolare delle persone della stessa frazione. In questo caso i lavori si sono resi necessari anche perché dalla torre campanaria cadeva qualche pezzo di intonaco.

NELLE FRAZIONI

Meno recente è l'intervento che ha interessato la chiesa di San Michele Arcangelo di Sartena. In questo caso a rendere possibile l'opera è stata una generosa donazione della signora Clara Zanolla, con il cui lascito la parrocchia ha potuto sistemare la chiesa e riportare l'edificio sacro all'antica veste. Un aspetto, quest'ultimo, che nel corso degli anni era andato un po' perduto, soprattutto a causa di interventi poco rispettosi dell'impianto originario. Era accaduto che alcuni interventi di intonacatura avessero cancellato la decorazione settecentesca che, tuttavia, seppure a fatica, continuava a essere leggibile. Durante i lavori non sono mancate le sorprese che hanno fatto emergere alcune criticità: in particolare lesioni strutturali e distacchi di intonaco. Per consolidare l'architrave della porta d'ingresso, per esempio, è stata inserita una barra metallica con dei perni. Ma i lavori hanno anche permesso belle sorprese: è così che è stato possibile riportare a vista i finti conci che si alternano in tre colori - rosso, giallo e beige - e che decorano ciascun angolo dell'edificio. Oltre all'intonacatura esterna e ai citati interventi strutturali, le opere hanno riguardato il tetto, gli infissi, il campanile e la sistemazione del sagrato. Il ricordo del lascito ottenuto e il nome della benefattrice sono ora incisi sulla nuova campana.



CAMPO La frazione di Santa Giustina in cui spicca la chiesa recentemente restaurata anche grazie alle offerte dei parrocchiani

«Come parrocchia - afferma il parroco don Gianni Trevisan - abbiamo chiesto un contributo al Gal per il restauro della chiesa di Formegan». L'antica chiesa di Santa Maria Nascente, sede parrocchiale prima del 1500

L'INTERVENTO

«Come parrocchia - afferma il parroco don Gianni Trevisan - abbiamo chiesto un contributo al Gal per il restauro della chiesa di Formegan». L'antica chiesa di Santa Maria Nascente, sede parrocchiale prima del 1500

**IL PARROCO:
«QUESTO PATRIMONIO
STA A CUORE
ALLA GENTE: PROVA
NE SIA CHE OVUNQUE
C'È UN SACRESTANO»**

e dello spostamento a Santa Giustina, ha bisogno di interventi: essi dovranno riguardare in particolare il campanile che presenta alcune criticità, soprattutto nella parte alta. «Anche in questo caso parte dei soldi necessari - circa 70mila euro - è stata raccolta dai frazionisti in occasione della sagra di san Rocco - fa sapere don Gianni - La dimostrazione di quanto le chiese stiano a cuore ai frazionisti, è la presenza di un sacrestano per ciascuna di esse». Anche il Comune mostra attenzione per la conservazione del patrimonio storico-artistico del territorio. Ad esempio per gli affreschi della chiesa di San Pietro di Salzan; qui, in particolare, sono state ritrovate delle tombe ancora oggetto di studio da parte della Soprintendenza, ma che dalle analisi svolte sino a questo momento pare possano essere datate al I millennio dopo Cristo.

Giovanni Santin